



Ambito NA 19

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "CARMINE RUSSO - UGO TOGNAZZI"

SEDE LEGALE: Via G. Bruno I^o Trav. - 80033 Cicciano - Tel. 0818261661 - Fax 0810146344 - Cod. Fisc. 92073450634 - Cod. Mecc. NARH28000V
SEDE COORDINATA: Viale Italia Parco Europa - 80040 POLLENA TROCCHIA (NA) Tel 0815303999 - 0815308701 - Cod. Mecc. NARH28001X
Email: narh28000v@istruzione.it - narh28000v@pec.istruzione.it - sito: www.ipsseoaccicciano.edu.it



Piano per l'Inclusione PI A.s. 2025/2026

"Ognuno impara in modo diverso. Quando la scuola si impegna per dare una buona educazione ed istruzione a tutti, si dice che fa inclusione scolastica".

Dario Ianes

P.A.I.

Direttiva Ministeriale 27/12/2012, Circolare Ministeriale n° 8 del 06/03/2013- D.I. 182/2020: Decreto che definisce le nuove modalità e i modelli nazionali per il PEI (Piano Educativo Individualizzato), i quali costituiscono la base per la programmazione del PI.

("Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative).

Premessa

Il concetto di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema scolastico.

"L'istruzione inclusiva non è un optional: è una necessità di base".

Essa deriva da un approccio educativo che si articola e si coniuga con il concetto di equità e consiste nella capacità della scuola di farsi carico di tutti gli alunni con le loro molteplici diversità. L'educazione inclusiva rappresenta una nuova frontiera dell'educazione che si fonda su una precisa filosofia:

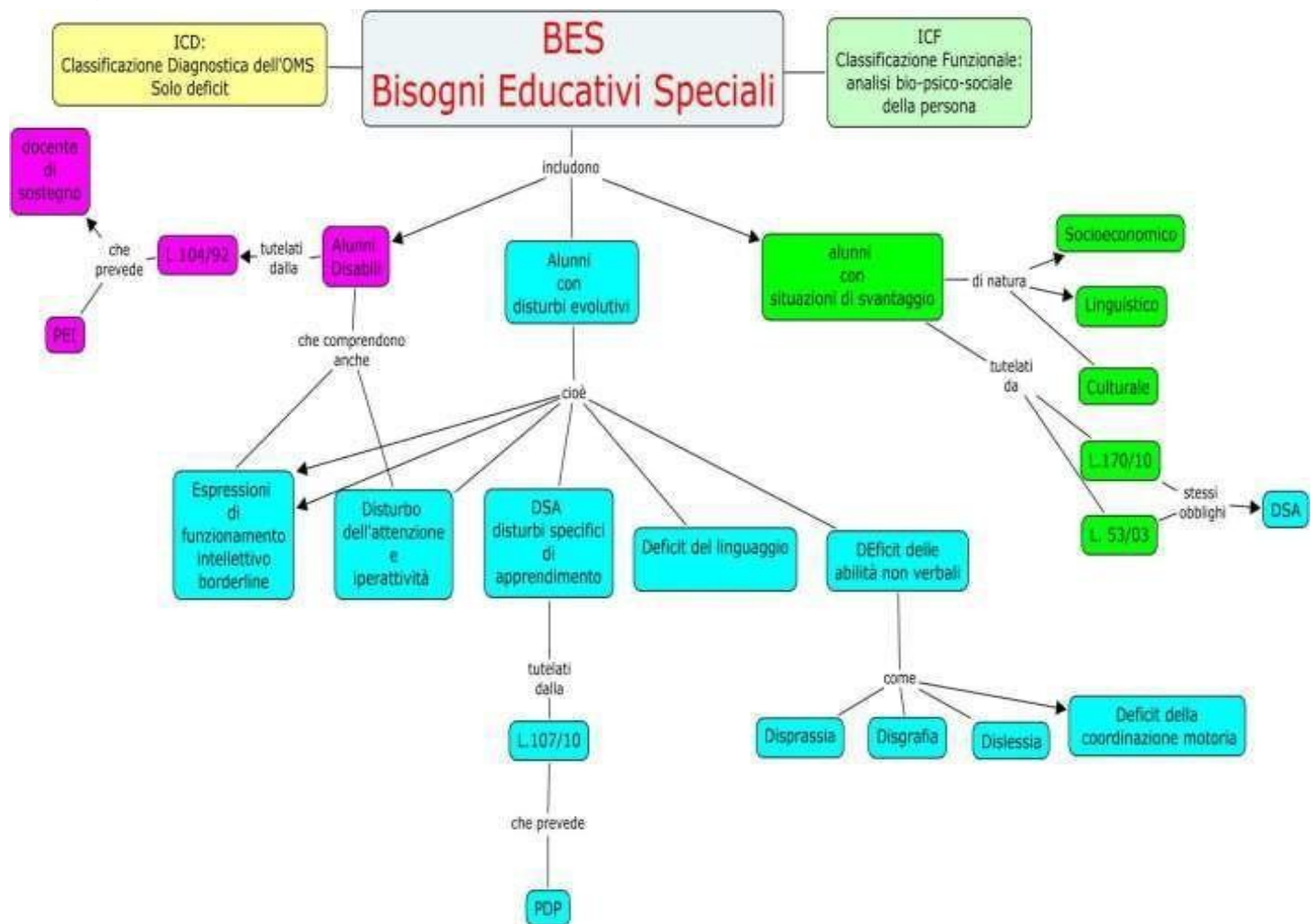
"Considerare i soggetti più vulnerabili al centro delle nostre azioni al fine di consentire a tutti di vivere meglio,"

Il modello diagnostico **ICF (International Classification of Functioning)** **approvato nel 2001 dall'OMS**, è uno strumento in grado di rappresentare in modo organico le condizioni della salute umana, non è centrato sulla malattia ma sulla salute e sugli aspetti positivi del funzionamento umano. La concezione di disabilità viene inquadrata nell'ampia differenziazione umana e viene definita nel rapporto tra persona ed ambiente, o meglio nella combinazione tra capacità, performance e fattori personali ed ambientali. Tale approccio rappresenta la condizione di salute come la risultante dell'interazione dinamica tra aspetti biomedici e psicologici della persona (funzioni corporee, strutture corporee), aspetti sociali (attività e partecipazione svolte nella quotidianità) e fattori di contesto (fattori ambientali e personali).

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Leggere le situazioni di alcuni alunni attraverso il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) può indirizzare la Scuola a fare un significativo passo in avanti verso la piena inclusione.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macro categoria che comprende tre grandi sotto

categorie:



L'indicazione terminologica BES va, dunque, correttamente intesa nell'ottica della scuola inclusiva: non implica alcuna forma di "categorizzazione" degli alunni.

Pertanto, usare la definizione BES in riferimento ad alcuni alunni non equivale a dire che essi sono poveri, o stranieri, o disagiati costituisca una patologia, ma una condizione umana che richiede di essere riconosciuta, accolta, affrontata con competenza professionale.

Le disposizioni ministeriali prima (Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/ 2013; Nota Ministeriale del 27/07/ 2013 (PAI); Nota Ministeriale del 22/11/2013) e quella successiva ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs.66/2017 (PI) inoltre, sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES; ai docenti non si richiede di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità, si riconosce agli insegnanti la possibilità di individuare l'alunno con BES sulla base di "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche".

Riconoscere agli alunni i propri Bisogni Speciali, permette loro di sentirsi persone integre e protagoniste nella relazione, aumentando in loro motivazione e autostima, elementi necessari ad un buon rendimento scolastico. Attualmente, il **PI** è uno strumento per progettare e programmare gli interventi, per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Va inserito nel PTOF e viene revisionato e aggiornato annualmente.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nell' Istituto è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

*Cicciano

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	83* 82
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	
61 doc Pollena Cicciano doc 64	
2. disturbi evolutivi specifici	16* 5
➤ DSA ,	26* 30
➤ Borderline cognitivo	1
➤ ADHD	
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4*
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Difficoltà di apprendimento	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Alunni stranieri non italofoni	3* 10

➤ Altro	
Totali	268
619 *+482 =1101	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti da docenti di sostegno in collaborazione con C.d.C.	83* 83
N° PDP redatti dai C.d.C. in presenza di certificazione sanitaria	26* 30
N° PDP redatti dai C.d.C. in assenza di certificazione sanitaria	16* 13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)	SI
Educatori Professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)	NO * SI
Assistenti alla comunicazione Collaborazione con Mediatori e Facilitatori Linguistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento: F.S.: AREA 3:-Integrazione ed inclusione alunni diversamente abili.-	Ogni azione che caratterizza il nostro Istituto vuole essere tesa a realizzare un vero e proprio sfondoinclusivo per tutti quelli che, a vario titolo vi partecipano. Le azioni delle Funzioni Strumentali, coniugate nei progette nelle attività descritte nel PTOF hanno come motivo difondo quello di costituire un contesto inclusivo. Accoglienza degli alunni e delle famiglie. Contatti con le scuole di provenienza(Incontri con i colleghi	SI

	e F.S.) Consulenza e confronto sulle peculiarità educative e didattiche delle disabilità. Consulenza per l'individuazione di ausili didattici specifici. Diffusione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Gestione dei rapporti tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi socio-sanitari, associazioni. Collaborazione con l'ASL relativa agli alunni D.A. Supporto nella stesura del PEI/Relazioni Interm., finali e per Esami di Stato. Raccolta ed aggiornamento dati e documentazioni relativi agli alunni DA. Coadiuvare il D.S. nel GLHI e nel GLI.	SI
REFERENTE ALUNNI BES	Promozione e coordinamento delle attività di inclusione per gli alunni con DSA e BES Accoglienza degli alunni e delle famiglie. Consulenza per l'individuazione di strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Diffusione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Gestione dei rapporti tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi socio-sanitari. Supporto nella stesura del PDP. Raccolta ed aggiornamento dati e documentazioni relativi agli alunni BES.	SI

REFERENTE ALUNNI STRANIERI	Controllo e monitoraggio del rispetto e l'esecuzione delle procedure. Collaborazione con la Segreteria Didattica per la custodia e l'aggiornamento della documentazione Promozione e coordinamento delle attività di inclusione per gli alunni stranieri Accoglienza efficace delle famiglie degli studenti stranieri neo-iscritti, rispettando la normativa vigente in materia di accoglienza degli alunni stranieri. Definizione del profilo dell'alunno/a (storia scolastica, abilità / conoscenze /competenze, punti di forza, difficoltà e problematiche. Rilevazioni in ingresso ed in itinere). Supporto al lavoro dei docenti per la individuazione delle modalità didattiche e organizzative più funzionali al lavoro dei docenti. Selezione di contenuti , attraverso l'elaborazione ,a livello d'istituto,dei”Sillabi” ,cioè percorsi sui concetti essenziali da trattare nelle varie discipline. Supporto nella stesura del PDP. Valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali nell'ambito del gruppo classe .	SI* NO
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	
	<i>(documentazione agli atti dell'Istituto)</i>	
	Docenti tutor/mentor	
Altro:		NO* SI //

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI/ NO
▪ Responsabili di Dipartimento e simili	Partecipazione a GLI e GLO	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Partecipazione a corsi di formazione.	SI
▪ Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/ GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
▪ Altri docenti	Partecipazione a GLI /GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulladisabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI* SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
G. Rapporti con privato sociale volontariato	Progetti territoriali integrati:	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole:					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI* NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La responsabilità va condivisa fra tutte le figure professionali coinvolte nell'Istituto: DS, collaboratori del DS, figure strumentali, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, ognuno con il proprio ruolo e funzione specifica.

Gli insegnanti individuati come referenti degli ambiti della disabilità, dei bisogni educativi speciali e referente degli alunni stranieri collaborano con i responsabili della formazione classi per realizzare inserimentalibrati sui bisogni dell'utenza. Gli stessi referenti affidano i dati relativi agli alunni con diagnosi e certificazioni ai coordinatori di classe, nominati ad inizio anno scolastico.

Successivamente il referente per la disabilità, dei coordinatori, contatta le famiglie e il servizio del territorio (N.P.I, EMD)per la costruzione dei PEI.

Il referente per gli alunni con bisogni educativi speciali e il referente degli alunni stranieri collaborano con i c.d.c. per la stesura dei PDP.

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- Sostiene tutti i progetti coordinati e implementati con una strategia che accresca la capacità dell'Istituto di rispondere ai bisogni educativi speciali e siano orientati all'interesse esclusivo degli alunni;
- Favorisce politiche di supporto didattico e psicologico finalizzate a prevenire gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione degli alunni;
- Promuove una politica generale di attenzione al disagio condivisa da tutti i membri dell'Istituto.
- Segnala la ricchezza delle risorse presenti sul territorio: associazioni, centri ricreativi, centri di ascolto, etc.;
- Verifica che tutte le iniziative siano coordinate e tradotte in azioni operative;
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico .

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera sugli obiettivi proposti dal GLI inerenti alle attività da porre in essere che confluiranno nel Piano di Inclusione.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Consiglio di Classe

I Consigli di classe hanno la responsabilità di:

- Osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- Documentare le caratteristiche;
- Individuare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche ed didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- In caso di presenza degli alunni stranieri, i C.d.C. utilizzeranno una scheda di rilevazione dei BES riferita agli stranieri e redatta con il supporto del docente referente per gli stranieri, del GLI, approvata da famiglie, da C.d.C., DS e docente referente per gli stranieri.
Essa costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno straniero con BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello di Ambito territoriale;
- Partecipazione ad azioni di formazione anche in auto-aggiornamento attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica, dei portali dedicati e delle risorse informative in rete;
- Aggiornamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie.
- Aggiornamento del personale operante a scuola su Accoglienza ed Inclusione alunni stranieri.
- Aggiornamento per tutti i docenti di sostegno per il Progetto Inclusivo.

Il GLI propone ulteriori approfondimenti a prevalente tematica inclusiva e in particolare:

- All'inizio dell'anno scolastico un incontro interno di informazione e formazione sugli studenti con BES e sulla compilazione del modello di PDP;
- all'inizio dell'anno scolastico incontri sulla compilazione del modello del PEI su base ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Considerato che il filo conduttore dell'azione della scuola è quello di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti sono incentivati a ricercare e sperimentare modalità diverse di insegnamento che permettano anche di valorizzare e valutare aspetti diversi della vita scolastica dei nostri studenti (attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzata, ecc).

Per gli alunni con BES, i progetti scolastici sono calibrati sulle caratteristiche individuali del singolo alunno ed adottano criteri di valutazione coerenti con il percorso svolto, per valorizzare le potenzialità del singolo allievo. I criteri di verifica sono delineati nei rispettivi P.E.I. e P.D.P., in relazione alle modalità di apprendimento dell'alunno e vengono condivisi dai rispettivi C.d.C. e dalle famiglie.

Si utilizzano:

- verifiche orali;
- compensazioni con prove orali di compiti scritti;
- programmi per la strutturazione di mappe concettuali;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, audio-book, sintesi vocali, tastiere facilitate);
- valutazioni più attente delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che della correttezza formale;
- valutazione dei progressi in itinere.

Per quanto concerne l'inclusione, l'aspetto curricolare trae evidenti vantaggi dalle iniziative progettuali di alternanza scuola/lavoro; al fine di combattere la dispersione scolastica, il nostro istituto valorizza l'efficienza dei progetti realizzati all'interno dei percorsi di studio nell'ambito dell'intera attività curricolare, riservando maggiore considerazione all'aspetto valutativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il progetto scolastico sui BES si basa sulla collaborazione e condivisione degli interventi educativi tra:

-docenti curricolari: attraverso specifiche metodologie didattiche rispondenti ai bisogni del singolo;

- docenti di sostegno: contitolari di cattedra con gli insegnanti di classe che si fanno mediatori dell'inclusione, promuovendo attività individualizzate, con gruppi eterogenei, attività laboratoriali;

-risorse esterne (richiesta all'Ente Locale per l'assegnazione di figure specializzate quali educatori per l'autonomia e/o assistenti alla comunicazione), per ottimizzare gli interventi e fornire un'offerta formativa sui bisogni dei singoli alunni.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni incrociando le diverse competenze e conciliando le diverse metodologie didattiche:

- Attività per piccolo Gruppo (apprendimento cooperativo);
- il tutoraggio tra pari (tutoring);
- Peer education
- Attività individualizzata (Mastery learning)
- Le attività laboratoriali (Learning by doing);
- L'acquisizione di un metodo di studio;
- L'utilizzo di mediatori didattici;
- L'uso di nuove tecnologie;
- Lo Sportello di Ascolto per gli alunni.

Progetti ed azioni volte all’Inclusione realizzati all’interno dell’Istituto durante l’a. s. 2025/26:

Per Cicciano:

- Progetto ERASMUS con scambi culturali;
- Percorsi di potenziamento per le competenze di base;
- Progetto: ORIENTAMENTO IN ENTRATA – “Accogliere, includere, crescere insieme” (organizzato dalla referente per l’orientamento, dalla commissione orientamento, dai coordinatori per l’Inclusione ed i docenti di sostegno) da novembre 2025 a gennaio 2026.
- Open Day: • 12 dicembre 2025 • 17 gennaio 2026 • 23 gennaio 2026 • 24 gennaio 2026;
- Giornate di Orientamento in Uscita con Enti Vari;
- Preparazione per le prove Invalsi (classi quinte);
- Attività di PCTO sia sul territorio che all’estero;
- Progetto “Percorso Motivazionale” destinato ad alunni del Biennio che ha coinvolto anche alunni con disabilità e con DSA;
- Progetto di Sala e Vendita “UN PASSO DOPO L’ALTRO” – Ampliamento offerta formativa per gli alunni D.A. del Biennio e del Triennio dell’Indirizzo di Sala & Vendita;

Per Pollena:

- Progetto: ORIENTAMENTO IN ENTRATA – “Accogliere, includere, crescere insieme” (organizzato dalla referente per l’orientamento, dalla commissione orientamento, dai coordinatori per l’Inclusione ed i docenti di sostegno) da novembre 2025 a gennaio 2026.
- Open Day: • 12 dicembre 2025 • 17 gennaio 2026 • 23 gennaio 2026 • 24 gennaio 2026;
- Giornate di Orientamento in Uscita con Enti Vari;
- Percorsi di potenziamento per le competenze di base;
- Attività di Cineforum per il Biennio e le classi Terze;
- FSL esterna per Sala e Vendita ed Accoglienza Turistica per alunni con PEI Differenziato;
- FSL interno per Enogastronomia per alunni con PEI Differenziato;
- FSL esterno per tutti gli alunni;
- Progetto “Percorso Motivazionale” destinato ad alunni del Biennio che ha coinvolto anche alunni con disabilità e con DSA;
- Progetto di Sala e Vendita “UN PASSO DOPO L’ALTRO” per gli alunni D.A. del Biennio e del Triennio dell’Indirizzo di Sala & Vendita;
- Progetto classi parallele/aperte per alunni con disabilità;
- Sportello Ascolto Psicologico;
- Incontri con esperti dell’ASL NA/3 SUD, su: “Il Consultorio mi vuole bene-Interventi per favorire la conoscenza del Consultorio familiare”, per i genitori e gli alunni del Biennio;
- Incontri con esperti dell’ASL NA/3 SUD, su: “Incontriamoci-Conoscere l’identità sessuale per includere la molteplicità” per gli alunni del Triennio;
- Progetto di Pasticceria e di Cucina “SWEET Moments”;
- Progetto “Scuola viva”;
- Progetto “Vento in poppa”;
- Progetto “Il giorno del gioco” a Pomigliano d'Arco;
- Attività di PCTO sia in Italia (Emilia-Romagna) che all’estero (Irlanda e Portogallo);

Progetto di alfabetizzazione per alunni stranieri neo-arrivati.

Il progetto finalizzato a **valorizzare le risorse umane che favoriscono il successo formativo degli alunni stranieri** tramite percorsi di alfabetizzazione.

Il GLI verificherà che tutti gli interventi e i progetti di sostegno siano coordinati in una strategia mirata ad attuare il Progetto Educativo di ogni singolo alunno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi Inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- partecipazione tre volte l'anno ai GLO per gli alunni d.a.
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori degli alunni D.A. vengono accolti ed ascoltati alla fine delle operazioni di iscrizione dai componenti del gruppo Inclusione.

I genitori vengono accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES o il referente degli alunni stranieri per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Al fine di osservare la prospettiva inclusiva, la nostra scuola struttura il curriculum di studi nel rispetto di due principi basilari per cui:

L'inclusione accresce la partecipazione di tutti;

La scuola è il luogo e l'istituzione che incoraggia minori e adulti a sentirsi bene.

Pertanto, l'intera istituzione deve riflettere, oggi, non solo sugli studenti con BES, ma sull'intera comunità educante: docenti, alunni, genitori e personale scolastico tutto.

In particolare ci si pone come traguardo quello di stimolare la riflessione condivisa sulle pratiche didattiche:

- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni;
- Ricerca e progettazione di attività di apprendimento che tengano presenti le capacità di tutti gli alunni;
- Apprendimento per scoperta;

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto valorizza sia le risorse professionali che le risorse strutturali esistenti, rileva i bisogni al fine di garantire adeguati processi di integrazione ed inclusione. Attraverso la promozione delle risorse interne, viene progettata un'azione formativa finalizzata a garantire il raggiungimento degli standard prefissati e migliorarne l'efficacia educativa.

Pertanto la scuola propone:

- Utilizzo funzionale delle risorse umane e professionali specifiche presenti nella scuola (comprese le figure specializzate quali educatori per l'autonomia e/o assistenti alla comunicazione).

- Organizzazione dell'assistenza di base ad opera dei collaboratori scolastici secondo le relative mansioni.

- Fornitura di sussidi didattici, attrezzature e strumenti utili per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti.

Per le risorse logistico-strutturali il nostro istituto si propone di:

- redigere un orario per lo spazio laboratoriale per le attività programmate nei PEI, attraverso attività individualizzate o in sottogruppi mirati.

- costruire e valorizzare spazi e ambienti idonei all'attuazione dei piani di inclusione, quali la biblioteca, la palestra, il laboratorio informatico, altri laboratori etc.

- utilizzare la smart TV quale strumento in grado di integrare vecchi e nuovilinguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Fasi di transizione dell'ingresso nel sistema scolastico, continuità tra i diversi ordini di scuola e successivo inserimento lavorativo.

- I referenti degli ambiti alla disabilità e dei bisogni educativi speciali acquisiscono informazioni dalle scuole di provenienza attraverso incontri con i docenti che hanno seguito l'alunno/a nel corso degli anni scolastici precedenti, secondo un protocollo di orientamento che consente ad alunni con disabilità e con BES di conoscere direttamente la struttura e la sua offerta formativa. Per il prossimo anno la nostra scuola si propone di far partecipare gli alunni in entrata a lezioni o laboratori per uno o più giorni nel lasso di tempo che precede la fase d'iscrizione.

- Le F.S. area 3, 4 e 5 collaborano per individuare ed organizzare tirocini orientativi-formativi destinati ad alunni con disabilità ed orientati al futuro inserimento lavorativo.

L'attuazione di una concreta politica di inclusione necessita di analizzare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola. Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti:

✓ Punti di criticità

- Difficoltà ad interagire con CTS e CTI;

- Difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti a prevedere gli eventuali BES per l'anno scolastico successivo;

- Benché richiesta nei termini, si registra un ritardo nell'invio della documentazione dagli I.C.;
- Incentivare il numero di ore dello Sportello Ascolto alunni ;
- Mancato coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori nella stesura del Patto di Corresponsabilità;
- Da ripristinare la riunione informativa per le classi prime circa le certificazioni in uscita: attestato di credito e diploma;
- Manca una cartella condivisa con tutta la modulistica del sostegno su Google Classroom;
- Predisporre partecipazione ai Dipartimenti per disciplina;
- Predisporre Incontri calendarizzati per i GLI;
- Predisporre uno Sportello ascolto per docenti;
- Mancanza di software didattici per i BES;
- Mancata partecipazione alla FSL esterna degli alunni d. a. (indirizzo Enogastronomia) che non sono portatori di una disabilità grave.

✓ **Punti di forza**

- Presenza dei referenti area BES; delle FS delle varie aree, dei docenti formati su tematiche inclusive;
- Attività laboratoriali;
- Possibilità per gli alunni di partecipare a progetti interni di potenziamento del curricolo; Progetto bar;
- Accoglienza dei genitori delle classi prime, sottoscrizione del patto di corresponsabilità;
- Programmato un progetto per i Genitori;
- Accoglienza dei genitori degli alunni di classe prime/ colloqui e compilazione di un questionario utile per la formazione classi;
- Progetti per le competenze di base.

Redazione finale a cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.2026